Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 93

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 6 aprile 1977 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 8 novembre 1976
registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1977
registro n. 3 Difesa, foglio n. 290

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BADALIC Stanislav Ivan, nato il 27 dicembre 1913 a Osek (Nova Gorica - Jugoslavia). — Partigiano, animato da eccezionale spirito combattivo, guidava vittoriosamente in numerose, rischiose missioni nuclei di assaltatori e sabotatori. In soli due mesi di attività affrontava, disarmava e catturava numerosi nemici, compiendo anche, con azioni solitarie, arditi colpi di mano per procurare armi e materiale esplosivo alla sua formazione. Da solo, con ardita azione di sabotaggio, provocava il deragliamento di un treno nemico tra Cusano e Fiume Veneto. Partecipava, inoltre, tra Cusa ed Orcenigo alla distruzione di un treno nemico carico di benzina ed era l'animatore dei combattimenti per la liberazione di Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda, Zoppola e Cordenons dove faceva rifulgere il suo valore di combattente per gli ideali di libertà e di giustizia. — Zona di Pordenone, dicembre 1943-maggio 1945.

(3008)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1977, n. **99.**

Approvazione del nuovo statuto dell'associazione provinciale allevatori di Pistoia.

N. 99. Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene approvato il nuovo statuto dell'associazione provinciale allevatori di Pistoia, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1966, n. 791.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *marzo* 1977
Registro n. 7 *Agricoltura, foglio n.* 102

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1976.

Istituzione di una cancelleria consolare presso l'ambasciata d'Italia in Maputo (Mozambico) e nuova dipendenza del vice consolato di 2ª categoria in Beira (Mozambico).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 39 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1964, n. 1639, registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1965, registro n. 191, foglio n. 95, con il quale veniva istituito in Beira (Mozambico) un vice consolato di 2ª categoria alle dipendenze del consolato generale d'Italia in Maputo (ex Lourenco Marques);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1975, n. 639, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 331 del 17 dicembre 1975, con il quale veniva istituita in Maputo un'ambasciata;

Considerato che con decreto presidenziale in corso è stata disposta la soppressione del consolato generale d'Italia in Maputo a decorrere dal 1° luglio 1976;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita presso l'ambasciata d'Italia in Maputo (Mozambico) una cancelleria consolare con circoscrizione territoriale estesa al territorio dello Stato.

Art. 2.

Il vice consolato di 2ª categoria in Beira (Mozambico), già dipendente dal consolato generale d'Italia in Maputo, viene posto alle dirette dipendenze della cancelleria consolare dell'ambasciata d'Italia in Maputo.

Il presente decreto ha decorrenza dal 1° luglio 1976.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 giugno 1976

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1977
Registro n. 433 *Esteri, foglio n.* **145**

(3110)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Montegrotto Terme.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Padova per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 28 novembre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il terreno situato tra l'edificio monumentale « Torre al Lago », il Cimitero e il rio Spinoso nel comune di Montegrotto Terme;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Montegrotto Terme;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, formata da un terreno prevalentemente pianeggiante, situato ai piedi di rilievi per gran parte boscosi ancora conservati e destinati in buona parte a parco pubblico, costituisce, con la presenza di un caratteristico edificio denominato « Torre al Lago », una porzione di un unico quadro paesaggistico di grande rilevanza senz'altro meritevole di tutela; inoltre dalla nuova circonvallazione di Montegrotto, che tocca il territorio in questione, si gode una suggestiva visuale sulla conca collinare, nella quale, tra la bella e varia vegetazione, emerge a mezza costa villa Draghi. Tale visuale — così come visuali da altre strade della zona — investe ed interessa anché la zona pianeggiante, oggetto della proposta di vincolo;

Decreta:

La zona, tra l'edificio monumentale « Torre al Lago », il Cimitero e il rio Spinoso, sita nel territorio del comune di Montegrotto Terme (Padova) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

risulta delimitata ad ovest e a nord dal confine della zona già vincolata con il decreto del Ministero della pubblica istruzione in data 23 ottobre 1967, quindi dal confine del cimitero di Montegrotto e poi ad est della nuova strada che, dipartendosi all'altezza del cimitero

predetto, congiunge la strada comunale Cimitero al piazzale terminale di recente strada di lottizzazione e quindi agli edifici conosciuti come « Torre al Lago », (comprendendosi nella proposta anche il mappale su cui insistono le costruzioni) ed infine dal confine del mappale n. 57 - foglio VI - comune di Montegrotto - mappale compreso nella presente proposta di vincolo, fino a raggiungere il rio Spinoso, e quindi il confine della zona già vincolata, in precedenza richiamata.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Padova.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Veneto curerà che il comune di Montegrotto Terme provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 24 gennaio 1977

p. *Il Ministro*
per i beni culturali e ambientali
SPITELLA

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
ANTONIOZZI

COMMISSIONE PER LA TUTELA
DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Il giorno 28 novembre 1975, alle ore 15,30 presso il palazzo della provincia - Padova, si è riunita la commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Padova.

(*Omissis*).

La commissione passa quindi a trattare il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proposta di vincolo su terreno situato in comune di Montegrotto, tra l'edificio monumentale « Torre al Lago », il Cimitero e il rio Spinoso.

(*Omissis*).

Il presidente fa innanzi tutto dar lettura del verbale di precedente seduta della commissione svoltasi in data 5 settembre 1974, nella quale seduta venne espresso parere contrario alla proposta di imporre il vincolo a sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla zona sita in territorio del comune di Montegrotto e compresa tra lo scolo Rialto ed i confini di precedenti analoghi provvedimenti di vincolo interessanti M. Castello, M. Oliveto, M. Alto.

(*Omissis*).

La commissione passa a pronunciarsi in ordine alla proposta in discussione, sulla quale esprimono voto favorevole tre commissari, voto contrario due commissari, mentre si astiene il sindaco di Montegrotto.

Conseguentemente, per i motivi dianzi accennati, la commissione, a maggioranza, delibera di proporre per i motivi sopra richiamati al Ministero per i beni culturali — a sensi dell'art. 1, commi terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nonché dell'art. 9, commi quarto e quinto, del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 — l'imposizione del vincolo di tutela sulla zona del territorio del comune di Montegrotto Terme, che (come da allegata planimetria) risulta delimitata ad ovest e a nord dal confine della zona già vincolata con il menzionato decreto del Ministero della pubblica istruzione in data 23 ottobre 1967, quindi dal confine del cimitero di Montegrotto e poi ad est della nuova strada che, dipartendosi all'altezza del cimitero predetto, congiunge la strada comunale Cimitero al piazzale terminale di recente strada di lottizzazione e quindi agli edifici conosciuti come « Torre al Lago » (comprendendosi nella presente proposta il mappale su cui insistono le costruzioni) ed infine dal confine del mappale n. 57 - foglio VI - comune di Montegrotto - mappale compreso nella presente proposta di vincolo, fino a raggiungere il rio Spinoso, e quindi il confine della zona già vincolata, in precedenza richiamata.

(*Omissis*).

(2891)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Ranco italian controls incorporated, stabilimento di Lomazzo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Ranco italian controls incorporated, stabilimento di Lomazzo (Como), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Ranco italian controls incorporated, stabilimento di Lomazzo (Como).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 15 giugno 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(3416)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1977.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Aosta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1974 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Aosta;

Vista la nota n. 8726 del 3 settembre 1976 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Aosta, presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Scollica per. ind. Gino, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Calzavara geom. Eugenio, rappresentante del genio civile;

Grignolio Michele, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Trasino dott. Giuseppe, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Willien Aldo, Aguettaz Giuseppe, Cavallini Romolo, Peloso Aldo, Peaquin Romano, Cognetta Pasquale e Donzel Ezio, rappresentanti dei lavoratori;

Pacherini Bruno, Ansaldo dott. Roberto, Serra Fausto e Pollastrelli Bruno, rappresentanti dei datori di lavoro;

Mistretta Federico, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2796)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1977.

Costituzione di riserve « biogenetiche ».

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i propri decreti nelle date sottoindicate per la costituzione delle riserve naturali di cui all'elenco che segue:

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Piaie Longhe Millifret;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Pian di Landro Baldassarre;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Lastoni Selva Pezzi;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Gardesana Orientale;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Bosco Nordio;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Val Grande;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Monte Mottac;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Agoraie di Sopra e Moggetto;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Guadine Pradaccio;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Bassa dei Frassini; Balanzetta;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Duna Feniglia;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Poggio Tre Cancelli;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Orrido di Botri;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Pania di Corfino;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Colle di Licco;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Falascone;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Sfilzi;

decreto ministeriale 26 luglio 1971: riserva naturale Campolino;

decreti ministeriali 26 luglio 1971 e 9 febbraio 1972: riserva naturale Sassofratino;

decreti ministeriali 11 settembre 1971 e 29 marzo 1972: riserva naturale Valle dell'Orfento;

decreto ministeriale 11 settembre 1971: riserva naturale Grotticelle;

decreto ministeriale 28 dicembre 1971: riserva naturale Piazza del Diavolo;

decreto ministeriale 28 dicembre 1971: riserva naturale Vincheto di Celarda;

decreto ministeriale 28 dicembre 1971: riserva naturale Val Tovanella;

decreto ministeriale 9 febbraio 1972: riserva naturale Sacca di Bellocchio;

decreto ministeriale 9 febbraio 1972: riserva naturale Feudo Intramonti;

decreto ministeriale 21 febbraio 1972: riserva naturale Pantaniello;

decreto ministeriale 29 marzo 1972: riserva naturale Somadida;

decreto ministeriale 29 marzo 1972: riserva naturale Valle delle Ferriere;

decreto ministeriale 29 marzo 1972: riserva naturale Tirone Alto Vesuvio;

decreto ministeriale 29 marzo 1972: riserva naturale Metaponto;

decreto ministeriale 29 marzo 1972: riserva naturale Rubbio;

decreto ministeriale 29 marzo 1972: riserva naturale Murge Orientali;

decreti ministeriali 29 marzo 1972 e 10 aprile 1976: riserva naturale Bosco Fontana;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Schiara Occidentale;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Monti del Sole;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Vette Feltrine;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Piani Eterni Errera;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Valle Imperina;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Monte Pavione;

decreto ministeriale 29 dicembre 1975: riserva naturale Valle Scura;

Tenuto conto della risoluzione n. 17 in data 15 marzo 1976 del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa relativa alla « rete europea di riserve biogenetiche » e cioè di un sistema europeo di riserve naturali sottoposte ad un regime analogo a quello a cui già sono sottoposte le riserve dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, da costituire al fine di proteggere differenti tipi di habitat, biocenosi ed ecosistemi caratteristici dell'Europa, tipici, unici, rari o in pericolo, garantendone l'equilibrio biologico e quindi la conservazione, il potenziale, la diversità genetica e la rappresentatività, e mettendoli a disposizione della ricerca biologica;

Considerato che le organizzazioni internazionali interessate alla protezione della natura, nelle loro risoluzioni, raccomandazioni e progetti di convenzione, chiedono costantemente un coordinamento, sia a livello nazionale, che a livello internazionale, delle politiche ambientali, soprattutto per quel che riguarda la costituzione e la gestione delle aree protette di interesse naturalistico e dei sistemi di tali aree e che tale esigenza è stata esplicitamente affermata anche nelle dichiarazioni conclusive della conferenza dell'ONU di Stoccolma sull'ambiente (Stoccolma: 5-16 giugno 1972) e nell'atto finale della conferenza di Helsinki sulla sicurezza e cooperazione in Europa (Helsinki e Ginevra: 3 luglio 1973-1° agosto 1975);

Vista la proposta a tal fine formulata dal consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con atto deliberativo n. 20/76 del 1° dicembre 1976;

Decreta:

Le riserve naturali citate nelle premesse sono a disposizione del Consiglio d'Europa per l'inclusione nella « rete europea di riserve biogenetiche ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1977

Il Ministro: MARCORA

(3444)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1977.

Trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica dell'azienda elettrica municipalizzata del comune di Bienno.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'Ente nazionale per l'energia elettrica delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate al trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica;

Vista la domanda in data 4 dicembre 1964, con la quale il comune di Bienno (Brescia) ha chiesto, ai sensi dell'art. 4, n. 5), della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, la concessione dell'esercizio delle attività elettriche esercitate a mezzo dell'azienda elettrica municipalizzata, giusta delibera n. 20 del 27 giugno 1964;

Vista la delibera del 15 maggio 1976, con la quale il consiglio comunale di Bienno ha rinunciato alla domanda di concessione di esercizio di attività elettriche;

Vista l'istanza in data 27 luglio 1976, con la quale il sindaco del comune di Bienno (Brescia) in esecuzione della delibera sopraindicata, ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza copia della delibera stessa;

Considerato che la rinuncia alla domanda di concessione comporta il trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica dell'azienda elettrica municipalizzata anzidetta;

Vista la comunicazione in data 23 luglio 1963, con la quale il comune di Bienno (Brescia) ha fatto conoscere i dati di cui al decreto ministeriale 16 dicembre 1962 relativi all'azienda elettrica gestita dal comune stesso;

Ritenuto che l'azienda elettrica municipalizzata del comune di Bienno rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Decreta:

Art. 1.

E' trasferita all'Ente nazionale per l'energia elettrica l'azienda elettrica municipalizzata del comune di Bienno (Brescia), con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente nazionale per l'energia elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

Il trasferimento dell'indicata azienda elettrica ha effetto dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Roma, addì 3 marzo 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(2712)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1977.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Tio-Magis » della ditta Magis farmaceutici, in Brescia ed acquistata successivamente dalla ditta Medwerke, in Roma. (Decreto di revoca n. 4857/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il provvedimento in data 3 aprile 1962, con il quale venne registrata al n. 19445 la specialità medicinale denominata « Tio-Magis » (5 fiale × mg 100 + mcg 500 + 5 fiale solventi × 2 cc), a nome della ditta Magis farmaceutici, con sede in Milano, via Monteceneri, 60 (ora in Brescia, viale Europa, 36), prodotta presso l'officina farmaceutica della ditta Biofarmaci Vanoni, con sede in Milano, via Mecenate, 84;

Vista la lettera in data 30 settembre 1965, con la quale la ditta Medwerke, con sede in Roma, lungotevere Mellini, 33, ha comunicato di avere acquistato il prodotto suddetto;

Considerato che all'officina della ditta produttrice è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Tio-Magis » (5 fiale × mg 100 + mcg 500 + 5 fiale solventi × 2 cc), registrata al n. 19445, in data 3 aprile 1962, a nome della ditta Magis farmaceutici, con sede in Brescia, viale Europa, 36, ed acquistata successivamente dalla ditta Medwerke, con sede in Roma, lungotevere Mellini, 33.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali delle regioni a statuto speciale ed i competenti organi delle regioni a statuto ordinario sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(2961)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1977.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Grandi motori Trieste S.p.a., in Trieste.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5%, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Grandi motori Trieste S.p.a., in Trieste, ha effettuato un pagamento anticipato di Kr. Sv. 342.040,05 di cui al mod. *B*-Import n. 4871830 rilasciato in data 27 febbraio 1975 dalla Banca nazionale del lavoro di Trieste, per l'importazione di scambiatori di calore di origine Svezia e provenienza Svezia e del valore complessivo di Kr. Sv. 380.044;

Considerato che a fronte di detto pagamento anticipato, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, è stata rilasciata per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi la relativa fidejussione di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Trieste il 25 giugno 1975 con un ritardo, quindi, di ottantotto giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 851863 del 20 agosto 1976 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti e la documentazione esibita dalla ditta con l'istanza del 19 gennaio 1976 non possono, neppure sotto la motivazione fattane dall'interessata, essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto la merce era arrivata in Italia il 31 gennaio 1975 e cioè anteriormente alla data del suddetto pagamento anticipato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Grandi motori Trie-

ste S.p.a., in Trieste, mediante fidejussione della Banca nazionale del lavoro di Trieste, nella misura del 5 % di Kr. Sv. 342.040,05 di cui al mod. *B*-Import sopraindicato.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 marzo 1977

Il Ministro: OSSOLA

(3020)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1977.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XXIX Fiera di Trieste - Campionaria internazionale ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXIX Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », che avrà luogo a Trieste dal 17 al 29 giugno 1977, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 15 marzo 1977

p. *Il Ministro*: CARTA

(3107)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento speciale di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta A.V.I.R. - Aziende vetrarie italiane Ricciardi, in Napoli, stabilimento di Corsico.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 10 settembre 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta A.V.I.R. - Aziende vetrarie italiane Ricciardi, con sede sociale in Napoli, stabilimento di Corsico (Milano), con effetto dal 4 aprile 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta A.V.I.R. - Aziende vetrarie italiane Ricciardi, con sede sociale in Napoli, stabilimento di Corsico (Milano), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1977

Il Ministro: ANSELMI

(3414)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tonon, in Oderzo.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 28 luglio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Tonon di Oderzo (Treviso), con effetto dal 1° aprile 1976;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tonon di Oderzo (Treviso), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1977

(3415) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1977.

Modificazioni ed integrazioni ai decreti ministeriali 6 e 21 dicembre 1976 recanti norme sanitarie in materia di importazione di equini, bovini, suini, ovini e caprini. Termine per l'abbattimento degli equini da macello.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto 6 dicembre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 gennaio 1977, recante norme sanitarie per l'importazione di equini dall'estero, ai fini della prevenzione delle malattie contagiose;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 25 gennaio 1977, recante norme in materia di importazione di animali vivi delle specie bovina, equina, suina, ovina e caprina provenienti dalla Comunità economica europea e dai Paesi terzi, adottate in attuazione della legge 30 aprile 1976, n. 397;

Visto il proprio decreto 26 febbraio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 4 marzo 1977, relativo alla proroga dei termini di applicazione dei decreti ministeriali 6 dicembre e 21 dicembre 1976 dianzi citati;

Tenuto conto che l'art. 5 del decreto 6 dicembre 1976 e l'art. 7 del decreto 21 dicembre 1976 stabiliscono entrambi che gli equini importati dall'estero avviati direttamente alla macellazione devono essere abbattuti entro 72 ore dal loro arrivo nei macelli di destinazione, salvo il caso di animali stressati;

Considerato, tuttavia, che non sempre la potenzialità degli stabilimenti di macellazione e gli orari di lavoro in essi osservati consentono di procedere alla macellazione dei lotti di equini importati entro il termine delle 72 ore;

Considerato altresì che in linea generale, riesce difficile programmare gli arrivi dei vari lotti di equini dall'estero in rapporto ai ritmi ed alle esigenze della commercializzazione delle carni di tale specie animale;

Ritenuto che, dal punto di vista zooprofilattico ed igienico-sanitario, non ostano motivi per procrastinare il periodo di permanenza degli equini importati dall'estero nelle stalle di sosta annesse ai mattatoi, sempreché si realizzino in essi condizioni di sicurezza che garantiscano l'obbligo della macellazione;

Ritenuto, pertanto, che occorre modificare e integrare i decreti 6 dicembre e 21 dicembre 1976, più volte citati;

Decreta:

Art. 1.

Nel decreto ministeriale 21 dicembre 1976, citato in premessa, tra gli articoli 7 e 8 è aggiunto il seguente art. 7-*bis*:

« Limitatamente agli animali della specie equina, qualora i macelli pubblici o privati dispongano di stalle di sosta che, per la loro capienza ed in relazione all'afflusso degli animali, ne consentano una permanenza per un tempo superiore alle 72 ore, potrà essere consentito che la macellazione degli equini importati venga procrastinata per un periodo massimo non superiore a nove giorni dall'arrivo, sempreché il regolamento di funzionamento dei suddetti macelli prescriva che gli animali ivi introdotti non possono essere, per alcun motivo, trasferiti fuori dei macelli stessi.

Qualora i macelli pubblici non dispongano di annesse stalle di sosta o siano muniti di stalle che risultino insufficienti, da parte delle competenti autorità comunali possono essere assunte in gestione diretta, vincolandole con atto formale ad uso esclusivo dei macelli, stalle riconosciute idonee dai veterinari comunali, ubicate nelle immediate adiacenze o nelle vicinanze dei macelli stessi, nelle quali potranno essere ricoverati gli equini importati allo scopo di consentire che la macellazione degli stessi sia procrastinata per un periodo massimo non superiore a nove giorni dall'arrivo, sempreché da parte delle autorità comunali siano prescritte ed attuate appropriate misure di controllo che assicurino, oltre la permanenza degli animali nelle stalle, l'effettiva macellazione degli stessi nel tempo prestabilito e nel mattatoio cui le stalle sono considerate come annesse.

Le autorità comunali possono consentire, per le finalità di cui al comma precedente e con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni indicate nel comma stesso, che come stalle di sosta annesse ai macelli siano utilizzate anche stalle gestite da privati ».

Art. 2.

L'art. 5, primo comma, del decreto 6 dicembre 1976, citato in premessa, è soppresso.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° aprile 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(3641)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1977.

Nomina del presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico, in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto in data 4 agosto 1953 e modificato con propri decreti 29 ottobre 1956, 6 agosto 1962, 2 settembre 1967, 10 settembre 1968, 31 dicembre 1971 e 19 febbraio 1976;

Visto il proprio decreto 25 settembre 1974, con il quale il dott. Alberto Servidio è stato nominato presidente del predetto Istituto;

Considerato che il menzionato nominativo ha rassegnato le dimissioni da tale carica e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sentito il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Ravvisata l'urgenza;

Decreta:

Il prof. Ferdinando Ventriglia è nominato presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), ente di diritto pubblico con sede in Napoli. Egli durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1979.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1977

Il Ministro: STAMMATI

(3662)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Istituto universitario orientale di Napoli ad acquistare un immobile

Con decreto del prefetto della provincia di Napoli 20 dicembre 1976, n. 113544, l'Istituto universitario orientale di Napoli è stato autorizzato ad acquistare l'immobile sito in Napoli alla piazza S. Domenico Maggio n. 12, denominato « Palazzo Corigliano », al prezzo concordato di L. 900.000.000.

(3299)

Autorizzazione all'Università degli studi di Ferrara ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Ferrara 2 dicembre 1976, n. 17562, l'Università degli studi di Ferrara è stata autorizzata ad accettare una donazione disposta in suo favore dal prof. Antonio Rossi, costituita da volumi per un valore di L. 455.000, da destinare alla clinica oculistica dell'Università.

(3300)

Autorizzazione all'Università degli studi di Bologna ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Bologna 28 dicembre 1976, n. A/2252, il rettore *pro-tempore* dell'Università degli studi di Bologna è stato autorizzato ad accettare l'eredità disposta in favore dell'Ente dalla sig.na Camilla Iodi, costituita da mobili, arredi, titoli e denaro per un valore di L. 18.742.546, per l'istituzione di una borsa di studio per il migliore studente di ingegneria che annualmente si sia fatto distinguere per passione e genialità nello studio della facoltà.

(3301)

Autorizzazione all'Università degli studi di Genova ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Genova 4 febbraio 1977, n. 1273, il rettore *pro-tempore* dell'Università degli studi di Genova è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in favore dell'Ente dalla prof.ssa Antonia Borlandi, consistente nella somma di L. 6.000.000 per rinnovare e maggiorare nell'importo la borsa di studio precedentemente istituita e intitolata al padre prof. Francesco Borlandi.

(3302)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla proposta di delimitazione della zona di produzione del vino a denominazione di origine semplice « Mentana-Monterotondo ».

La zona di produzione dei vini a denominazione di origine semplice « Mentana-Monterotondo » comprende per intero il territorio comunale di: Monterotondo, Mentana, Moricone, Montelibretti, Palombara Sabina, S. Angelo Romano e parte del territorio dei comuni di Guidonia e Roma-nord.

Tale zona è così delimitata:

dal km 19 della via Salaria (strada statale n. 4) il limite segue in direzione nord-est tale via sino ad incrociare, in prossimità del km 21,900 il confine comunale di Monterotondo. Segue questi in direzione nord-ovest prima e nord poi, lungo il corso del fiume Tevere, fino ad incrociare il confine del comune di Montelibretti, che segue in direzione nord e poi ovest sino ad incrociare il confine di Moricone, in località « Chiesa Nuova », prosegue verso sud lungo il confine di quest'ultimo comune e aggirando monte Matano, sempre seguendo il confine, va ad incrociare la strada per Palombara. Discende quindi verso sud lungo tale strada, costeggia e supera ad est il centro abitato di Palombara Sabina ed incrocia il confine di tale comune in prossimità del km 17,300 circa. Prosegue quindi verso ovest per il confine di Palombara Sabina e incrociato quello di S. Angelo Romano lo segue in direzione sud-est fino ad incrociare il confine di Mentana in prossimità di fonte Calce. Segue verso sud-ovest il confine comunale di Mentana sino all'incrocio di questi con la strada Palombarese al km 19,100. Prosegue lungo tale strada sino all'incrocio di questa con la via Nomentana e lungo quest'ultima, verso nord, raggiunge il km 17 circa dove incrocia il confine del comune di Mentana, prosegue poi lungo questi in direzione nord-ovest e nord sino ad incrociare quello di Monterotondo (in località Fenili) che segue in direzione nord-ovest sino alla quota 29 alla confluenza di un affluente di sinistra del rio della Casetta. Da quota 29 risale tale affluente ed al ponte della strada per Fonte di Papa segue il sentiero che in direzione sud passa per la quota 127 (a nord di monte di Massa) e quindi prosegue verso ovest seguendo la strada che passa a sud di C.le S. Colomba fino a raggiungere il km 19 sulla via Salaria da dove è iniziata la delimitazione.

(3515)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro Sebastianis, in Napoli

Con decreto ministeriale 7 marzo 1977, la società cooperativa di produzione e lavoro Sebastianis, in Napoli, costituita per rogito dott. Vittorino Squillaci in data 27 gennaio 1961, rep. n. 26190, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Gennaro Del Gaudio.

(3122)

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 1° febbraio 1977, concernente: « Ricostituzione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 19 febbraio 1977, pag. 1284, colonna I, art. 2, la qualifica del dott. Renato Nicolini deve leggersi: *« dirigente superiore »*, anziché *« primo dirigente »*.

(3121)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di giocattolo pirico

L'artifizio denominato « filo a uno scoppio », fabbricato dalla Società Pyragric di Rillieux (Francia) è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è classificato nella V categoria, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

(3423)

Riconoscimento e classificazione di petardi di segnalazione

Gli artifizi denominati « Petardo da segnalamento » della ditta Panzera, in Carignano (Torino), nei tipi « A » e « B » sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e classificati nella categoria IV dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del citato testo unico.

(3424)

Riconoscimento e classificazione di polveri da caccia

Le polveri da caccia denominate « Kamnik tipo normale » e « Kamnik tipo n. 9 » fabbricate dalla ditta Kemijska Industrija Kamnik, in Kamnik, sono riconosciute ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e classificate nella 1ª categoria, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

(3425)

Autorizzazione al comune di Villa San Giovanni in Tuscia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Villa San Giovanni in Tuscia (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.007.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3084/M)

Autorizzazione al comune di Villa San Giovanni in Tuscia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Villa San Giovanni in Tuscia (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.496.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3083/M)

Autorizzazione al comune di Monte Argentario ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di Monte Argentario (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 137.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3087/M)

Autorizzazione al comune di Arcidosso ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di Arcidosso (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 55.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3088/M)

Autorizzazione al comune di Rufina ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di Rufina (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 29.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3089/M)

Autorizzazione al comune di Bonnanaro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 marzo 1977, il comune di Bonnanaro (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 9.185.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3049/M)

Autorizzazione al comune di Bessude ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 marzo 1977, il comune di Bessude (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.102.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3050/M)

Autorizzazione al comune di Pozzonovo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Pozzonovo (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3036/M)

Autorizzazione al comune di Megliadino San Vitale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Megliadino San Vitale (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3037/M)

Autorizzazione al comune di Nanto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Nanto (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 23.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3038/M)

Autorizzazione al comune di Cona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Cona (Venezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 35.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3039/M)

Autorizzazione al comune di Cogollo del Cengio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Cogollo del Cengio (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3040/M)

Autorizzazione al comune di Brogliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Brogliano (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3041/M)

Autorizzazione al comune di Foza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Foza (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 21.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3042/M)

Autorizzazione al comune di Barbarano Vicentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Barbarano Vicentino (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3043/M)

Autorizzazione al comune di Lusiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Lusiana (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3044/M)

Autorizzazione al comune di Sommacampagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Sommacampagna (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3045/M)

Autorizzazione al comune di Salcedo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Salcedo (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3046/M)

Autorizzazione al comune di Selva di Cadore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Selva di Cadore (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3047/M)

Autorizzazione al comune di Ameglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Ameglia (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3048/M)

Autorizzazione al comune di Petrizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 27 dicembre 1976, il comune di Petrizzi (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 76.627.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3051/M)

Autorizzazione al comune di Corinaldo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Corinaldo (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 131.842.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3052/M)

Autorizzazione al comune di Genga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Genga (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 115.943.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3053/M)

Autorizzazione al comune di Ripe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Ripe (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 81.756.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3054/M)

Autorizzazione al comune di Colli del Tronto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Colli del Tronto (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.237.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3055/M)

Autorizzazione al comune di Giove ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Giove (Terni) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 48.825.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3056/M)

Autorizzazione al comune di Castel Giorgio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Castel Giorgio (Terni) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.348.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3057/M)

Autorizzazione al comune di Fabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Fabro (Terni) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 18.025.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3058/M)

Autorizzazione al comune di Serrapetrona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Serrapetrona (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3059/M)

Autorizzazione al comune di Caldarola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 22 febbraio 1977, il comune di Caldarola (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.404.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3060/M)

Autorizzazione al comune di Ripe San Ginesio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Ripe San Ginesio (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.269.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3061/M)

Autorizzazione al comune di Stroncone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Stroncone (Terni) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 78.765.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3062/M)

Autorizzazione al comune di Corciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Corciano (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.645.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3063/M)

Autorizzazione al comune di Francavilla d'Ete ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Francavilla d'Ete (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.934.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3064/M)

Autorizzazione al comune di Monteprandone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Monteprandone (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.698.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3065/M)

Autorizzazione al comune di Palmiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Palmiano (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.697.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3066/M)

Autorizzazione al comune di Pollenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Pollenza (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 99.971.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3067/M)

Autorizzazione al comune di Poggio San Vicino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Poggio San Vicino (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.869.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3068/M)

Autorizzazione al comune di Pieve Torina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Pieve Torina (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 78.045.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3069/M)

Autorizzazione al comune di Monte San Martino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Monte San Martino (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.865.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3070/M)

Autorizzazione al comune di Montecosaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Montecosaro (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3071/M)

Autorizzazione al comune di Camporotondo di Fiastrone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Camporotondo di Fiastrone (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.830.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3072/M)

Autorizzazione al comune di Ostra Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Ostra Vetere (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 112.224.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3073/M)

Autorizzazione al comune di Castrocielo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Castrocielo (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.990.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3074/M)

Autorizzazione al comune di Scandriglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Scandriglia (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.530.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3075/M)

Autorizzazione al comune di Valmontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Valmontone (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 191.280.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3076/M)

Autorizzazione al comune di Allumiere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Allumiere (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 158.280.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3077/M)

Autorizzazione al comune di S. Polo dei Cavalieri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di S. Polo dei Cavalieri (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3078/M)

Autorizzazione al comune di Monterosi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Monterosi (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.080.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3079/M)

Autorizzazione al comune di Arnara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Arnara (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.070.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3080/M)

Autorizzazione al comune di Montasola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Montasola (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3081/M)

Autorizzazione al comune di Cottanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 marzo 1977, il comune di Cottanello (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3082/M)

Autorizzazione al comune di Murialdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di Murialdo (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3085/M)

Autorizzazione al comune di Cisano sul Neva ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 18 marzo 1977, il comune di Cisano sul Neva (Savona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3086/M)

Autorizzazione al comune di Mendatica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977, il comune di Mendatica (Imperia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3090/M)

Autorizzazione al comune di Pieve Fosciana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 19 marzo 1977, il comune di Pieve Fosciana (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3091/M)

Autorizzazione al comune di Pollina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Pollina (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 55.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3028/M)

Autorizzazione al comune di Polizzi Generosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Polizzi Generosa (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 177.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3029/M)

Autorizzazione al comune di Prizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Prizzi (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 159.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3030/M)

Autorizzazione al comune di Campofelice di Fitalia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 marzo 1977, il comune di Campofelice di Fitalia (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 72.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3031/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 63

Corso dei cambi del 31 marzo 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	887,35	887,35	887,30	887,35	887,30	887,30	887,30	887,35	887,35	887,35
Dollaro canadese	840,10	840,10	840 —	840,10	840 —	840,10	839,90	840,10	840,10	840,10
Franco svizzero	348,97	348,97	349 —	348,97	349 —	348,95	348,93	348,97	348,97	348,90
Corona danese	151,71	151,71	151,75	151,71	151,67	151,70	151,66	151,71	151,71	151,70
Corona norvegese	169,59	169,59	169,60	169,59	169,55	169,60	169,53	169,59	169,59	169,60
Corona svedese	211,33	211,33	211,40	211,33	211,36	211,30	211,52	211,33	211,33	211,35
Fiorino olandese	356,08	356,08	356 —	356,08	356,20	356,05	356,16	356,08	356,08	356 —
Franco belga	24,244	24,244	24,25	24,224	24,25	24,24	24,2390	24,224	24,224	24,25
Franco francese	178,59	178,59	178,60	178,59	178,61	178,60	178.62	178,59	178,59	178,60
Lira sterlina	1526,40	1526,40	1526,40	1526,40	1526 —	1526,40	1526,30	1526,40	1526,40	1526,40
Marco germanico	371,43	371,43	371,70	371,43	371,56	371,40	371,50	371,43	371,43	371,43
Scellino austriaco	52,342	52,342	52,35	52,342	52,35	52,33	52,3380	52,342	52,342	52,35
Escudo portoghese	23 —	23 —	22,98	23 —	23,02	23,05	22,97	23 —	23 —	23 —
Peseta spagnola	12,915	12,915	12,92	12,915	12,91	12,90	12,9180	12,915	12,915	12,90
Yen giapponese	3,201	3,201	3,20	3,201	3,19	3,20	3,199	3,201	3,201	3,20

Media dei titoli del 31 marzo 1977

Titolo	
Rendita 5% 1935	81,075
Redimibile 3,50% 1934	98,875
» 3,50% (Ricostruzione)	86,975
» 5% (Ricostruzione)	99,675
» 5% (Riforma fondiaria)	96,65
» 5% (Città di Trieste)	90,475
» 5% (Beni esteri)	89,875
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	78,275
» 5,50% » » 1968-83	76,15
» 5,50% » » 1969-84	74,875
» 6% » » 1970-85	77,125
» 6% » » 1971-86	76,325
» 6% » » 1972-87	74,875
» 9% » » 1975-90	82,725
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	
Certificati di credito del Tesoro 5% 1977	81,825
» » » 5,50% 1977	99,90
» » » 5,50% 1978	100,50
» » » 5,50% 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° aprile 1978)	99,90
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	91,325
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	86,875
» 5,50% (» 1° aprile 1982)	80,75
» poliennali 7% 1978	75,475
» » 9% 1979 (1ª emissione)	93,375
» » 9% 1979 (2ª emissione)	89,80
» » 9% 1980	88,075
	87,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 31 marzo 1977

Valuta	
Dollaro USA	887,325
Dollaro canadese	840 —
Franco svizzero	348,95
Corona danese	151,685
Corona norvegese	169,56
Corona svedese	211,325
Fiorino olandese	356,12
Franco belga	24,241
Franco francese	178,605
Lira sterlina	1526,35
Marco germanico	371,465
Scellino austriaco	52,34
Escudo portoghese	22,985
Peseta spagnola	12,916
Yen giapponese	3,20

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

numero ordinale portato dalla ricevuta: 404 mod. cambio rend. 5 %. Data: 22 novembre 1976. Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione di tesoreria provinciale di Napoli. Intestazione: Veraldi Rosa, via Calata Capodichino, 201, Napoli. Titoli del debito pubblico: al portatore: 1. Capitale: L. 50.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298 si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2465)

Quarta estrazione per l'ammortamento degli speciali certificati di credito 5,50 % - 1972/1983, di cui al decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, nella legge 4 agosto 1971, n. 589 ed al decreto ministeriale 15 settembre 1972.

Si rende noto che il giorno 9 maggio 1977, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo, ai fini dell'ammortamento, le operazioni di ricognizione e imbussolamento delle centoventiquattro serie non ancora ammortizzate degli speciali certificati di credito 5,50% - 1972/1983, emessi per sgravio di oneri sociali nel Mezzogiorno, in base al decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, alla legge 4 agosto 1971, n. 589 ed al decreto ministeriale 15 settembre 1972.

Successivamente il giorno 10, nella medesima sala ed alla stessa ora, sarà provveduto alla quarta estrazione di diciotto serie.

Il capitale dei certificati appartenenti alle serie che risulteranno estratte sarà rimborsato a partire dal 1° luglio 1977.

I numeri delle serie estratte saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3452)

MINISTERO DEL TESORO

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Quarta estrazione delle cartelle 7 % di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 1973 emesse dalla sezione autonoma di credito comunale e provinciale

Si notifica che alle ore 9 del giorno 2 maggio 1977 avranno inizio in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla quarta estrazione delle cartelle 7% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 4 ottobre 1973 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 13 ottobre 1973.

Saranno sorteggiate 29 cartelle serie *A* per il capitale nominale complessivo di L. 29.000.000.000 e 58 titoli serie *B* per il capitale nominale complessivo di L. 7.898.000.000 così ripartiti:

N. 13	titoli	cinquecentupli	- capitale	nom.	L.	6.500.000.000
» 7	»	centupli	- »	»	»	700.000.000
» 11	»	cinquantupli	- »	»	»	550.000.000
» 9	»	decupli	- »	»	»	90.000.000
» 10	»	quintupli	- »	»	»	50.000.000
» 8	»	unitari	- »	»	»	8.000.000
58					L.	7.898.000.000

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3449)

Terza estrazione delle cartelle 9 % di cui al decreto ministeriale 16 luglio 1974 emesse dalla sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

Si notifica che alle ore 9 del giorno 2 maggio 1977 avranno inizio in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla terza estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 16 luglio 1974 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 22 ottobre 1974.

Saranno sorteggiate 6 cartelle da L. 1.000.000.000 ciascuna per il valore complessivo di L. 6.000.000.000.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3450)

Terza estrazione delle cartelle 9 % di cui al decreto ministeriale 14 novembre 1974 emesse dalla sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

Si notifica che alle ore 9 del giorno 2 maggio 1977 avranno inizio in Roma, via Goito n. 4, in una sala aperta al pubblico, le operazioni relative alla terza estrazione delle cartelle 9% di credito comunale e provinciale emesse ai sensi del decreto ministeriale 14 novembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 315 del 3 dicembre 1974.

Saranno sorteggiate 7 cartelle da L. 1.000.000.000 ciascuna per il valore complessivo di L. 7.000.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3451)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Variante al piano regolatore generale del comune di Forlì

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4212 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 879/949 nella seduta del 1° marzo 1977) è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Forlì, adottata con deliberazione consiliare 11 settembre 1974, n. 1452.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(3039)

Variante al piano regolatore generale del comune di Campogalliano

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4209 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 876/958 nella seduta del 1° marzo 1977) è stata approvata la terza variante al piano regolatore generale del comune di Campogalliano (Modena), adottata con deliberazione consiliare 13 febbraio 1975, n. 23.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(3038)

Variante al piano di zona del comune di San Cesario sul Panaro

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4215 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sulla amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 882/960 nella seduta del 1° marzo 1977) è stata approvata la variante al piano per l'edilizia economica e popolare del comune di San Cesario sul Panaro (Modena), adottata con deliberazione consiliare 21 aprile 1975, n. 39.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(3040)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Concorso, per esami, a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 luglio 1926, n. 1162;

Visto il regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 agosto 1966, n. 628, modificata con legge 19 dicembre 1969, n. 1025;

Visto il regolamento per il personale dell'Istituto centrale di statistica, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 24 febbraio 1967, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista l'approvazione del comitato amministrativo in data 7 marzo 1977;

Delibera:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di cui al successivo art. 3, *siano in possesso dei seguenti requisiti:*

A) Diploma di ragioniere e perito commerciale a qualunque indirizzo o specializzazione.

B) Età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale di ruolo dell'Istituto centrale di statistica e delle amministrazioni civili dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio che si trovino nelle condizioni di cui ai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta, al cui accertamento provvede d'ufficio l'amministrazione.

F) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego, che l'amministrazione ha facoltà di accertare nei confronti dei vincitori mediante visita medica di controllo.

G) Essere in regola con le leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonchè coloro che abbiano usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica, con provvedimento motivato, può escludere dal concorso, in qualunque momento, gli aspiranti che non abbiano i requisiti prescritti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e indirizzate all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Via Cesare Balbo n. 16 - Roma, dovranno, a pena di esclusione, essere presentate all'Istituto stesso entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Delle domande presentate a mano all'ufficio protocollo dell'Istituto sarà rilasciata ricevuta.

Nella domanda di ammissione, da redigere secondo lo schema esemplificativo annesso al presente bando (allegato 2), gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito;

2) il luogo e la data di nascita.

Gli aspiranti che abbiano superato il 32° anno di età dovranno altresì dichiarare a quale titolo previsto dalle vigenti disposizioni possono beneficiare della elevazione di tale limite o della esenzione dal medesimo;

3) la residenza attuale, nonchè la precedente residenza nel caso in cui il trasferimento sia avvenuto da meno di un anno;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti.

Tale dichiarazione, qualora non ricorrano i casi in essa previsti, dovrà essere resa in senso negativo, secondo l'indicazione contenuta nello schema esemplificativo della domanda allegato al presente bando;

7) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'istituto e dell'anno scolastico in cui il titolo stesso è stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Gli aspiranti che siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare debbono altresì dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro riguardi;

9) la eventuale appartenenza al ruolo del personale dell'Istituto centrale di statistica od ai ruoli degli impiegati civili dello Stato e la qualifica rivestita;

10) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonchè di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

12) di essere consapevoli che in qualunque momento potranno essere destinati a prestare servizio presso gli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto centrale di statistica;

13) l'indirizzo al quale chiedono che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Le dichiarazioni di cui ai punti 9) e 10) del presente articolo dovranno essere rese soltanto nel caso che ricorrano le circostanze in essi previste.

La firma apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica o dello Stato sarà sufficiente l'apposizione sulla domanda, in luogo della predetta autenticazione, del visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare sarà sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo e riportate nell'allegato schema esemplificativo.

Art. 4.

La commissione esaminatrice, composta, come previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, integrato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sarà nominata con successiva deliberazione.

Art. 5.

Gli esami consteranno di due prove scritte, da svolgersi ciascuna entro il tempo massimo che sarà stabilito dalla commissione esaminatrice, e di un colloquio sulle seguenti materie i cui argomenti sono riportati nell'allegato 1 del presente bando:

Prove scritte:

prima prova: diritto;
seconda prova: ragioneria.

Colloquio:

le materie indicate per le prove scritte, nonchè le seguenti:

statistica;
principi di informatica;
amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato;
ordinamento, attribuzioni e funzionamento dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 6.

Per lo svolgimento degli esami saranno osservate le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 7.

Le prove scritte del concorso non s'intendono superate se il candidato non ottenga una media di almeno sette decimi nelle due prove e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 8.

Le prove scritte del concorso avranno luogo nei giorni 17 e 18 giugno 1977 presso i locali del palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma, con inizio alle ore 8,30.

Ai candidati ammessi al concorso non sarà data alcuna comunicazione; pertanto coloro ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso, disposta con deliberazione motivata del presidente dell'Istituto, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede sopra indicati.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerlo, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Istituto.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma autenticata, dell'aspirante;
2) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente dello Stato;
3) tessera postale;
4) porto d'armi;
5) patente automobilistica;
6) passaporto;
7) carta d'identità.

Art. 10.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio saranno invitati a far pervenire all'Istituto centrale di statistica nel termine perentorio di venti giorni, decorrenti da quello successivo alla data di ricevimento della relativa comunicazione, i documenti, redatti nelle apposite forme, attestanti gli eventuali titoli che, a norma delle vigenti disposizioni, diano diritto a precedenza e a preferenza nella nomina.

Art. 11.

La votazione complessiva di ciascun candidato sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato. A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella degli idonei oltre i vincitori saranno formate tenendo conto delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni a favore di particolari categorie di cittadini e sino al limite della metà dei posti messi a concorso.

Art. 12.

Il presidente dell'Istituto, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà la graduatoria di merito e dichiarerà i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, saranno affisse all'albo dell'Istituto. Di tale affissione verrà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire all'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale, entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dal giorno successivo alla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, *ovvero copia conforme, in carta da bollo,* debitamente autenticata dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale od al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere, segretario comunale o dal funzionario incaricato dal sindaco;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato), in carta bollata, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sulla elevazione del limite di età di cui al precedente art. 2, produrranno i relativi documenti, redatti nelle apposite forme in base alle vigenti disposizioni, qualora non li abbiano già presentati ai fini delle preferenze e precedenze di cui all'art. 10 del presente bando;

3) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti *il possesso di detto requisito anche alla data di* scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

4) certificato, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso. Tale certificato dovrà attestare altresì il possesso dei suddetti requisiti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale), in carta da bollo, rilasciato dalla competente procura della Repubblica;

6) certificato medico, in carta da bollo, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato dovrà farne menzione ed indicare che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine al servizio ed in particolare al regolare impiego delle macchine statistiche. Dal certificato deve, inoltre, risultare che l'interessato è stato sottoposto all'esame sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Ove si tratti di invalido di guerra, di invalido civile di guerra o assimilato, di invalido per servizio, di invalido del lavoro o invalido civile, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego al quale concorre;

7) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa dell'Esercito e dell'Aeronautica o del personale C.E.M.M.), in regola con il bollo, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare.

Il certificato di esito di leva dovrà contenere, inoltre, il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di esito di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto;

8) certificato di stato di famiglia, in carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, ove non sia già stato prodotto ai fini delle preferenze di cui al precedente art. 10.

I candidati che appartengano ai ruoli del personale dell'Istituto centrale di statistica dovranno produrre soltanto il documento di cui al n. 1) del presente articolo.

I candidati appartenenti ai ruoli organici delle amministrazioni dello Stato dovranno produrre, oltre ai documenti previsti ai punti precedenti, la copia integrale dello stato matricolare di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al presente articolo.

I documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) e 8) del presente articolo non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di ricevimento della richiesta del documenti stessi.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre, in carta libera, i documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6) e 8) del presente articolo, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante le condizioni di povertà.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza delle generalità e dei dati riportati su ciascun documento, nonchè ad accertare che tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 14.

I vincitori del concorso che avranno presentato, nel termine di cui al precedente art. 13, i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti saranno nominati vice revisori in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Istituto centrale di statistica e, in qualunque momento, potranno essere destinati agli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto, ai sensi della legge 6 agosto 1966, n. 628, modificata con legge 19 dicembre 1969, n. 1025.

Art. 15.

L'assunzione in servizio è soggetta all'accettazione di tutte le norme stabilite dal regolamento per il personale dell'Istituto.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei e durante tale periodo compete all'impiegato il trattamento economico iniziale previsto per la qualifica di vice revisore.

Il periodo di prova potrà essere prorogato di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole del comitato amministrativo. Nei riguardi dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova il presidente dell'Istituto, con provvedimento motivato, dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova, conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica di vice revisore. Per essi il periodo di prova sarà computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

La nomina del candidato che per giustificato motivo assuma servizio con ritardo sul termine stabilito dall'Istituto decorre agli effetti economici dal giorno in cui assume servizio.

Il candidato che abbia conseguito la nomina in prova e che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.

Il presente bando di concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 marzo 1977

Il presidente: DE MEO

ALLEGATO 1

ARGOMENTI DELLE MATERIE DI ESAME

Diritto.

Nozione di società e di Stato - Le norme sociali - Le norme giuridiche - Diritto naturale e diritto positivo - Diritto oggettivo e diritto soggettivo - Diritto e interesse - Le fonti del diritto - Legge formale, legge materiale, decreto legge, decreto legislativo, regolamenti - Consuetudine - Interpretazione delle norme giuridiche - Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio - L'attività giuridica - Il rapporto giuridico - I soggetti dei rapporti giuridici: persona fisica e persona giuridica - Capacità giuridica e capacità di agire - Cause modificatrici della capacità - Gli oggetti del rapporto giuridico: cose e prestazioni - I beni in senso giuridico: concetto e classificazioni - Fatti ed atti giuridici - Negozio giuridico e contratto in generale - Requisiti essenziali ed elementi accidentali e naturali - Vizi del negozio giuridico - Negozi e contratti di diritto privato e di diritto pubblico - Rappresentanza.

Rapporto obbligatorio e suoi elementi - Classificazione delle obbligazioni - L'estinzione delle obbligazioni - L'inadempimento e la mora - La responsabilità patrimoniale del debitore - I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca.

Le fonti delle obbligazioni con particolare riguardo al contratto - La rescissione e la risoluzione del contratto - I diversi contratti - Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali - I titoli di credito: caratteristiche - Cambiale, assegno bancario, assegno circolare. Le obbligazioni derivanti dalla legge - Fatti illeciti.

Nozione di Stato - Elementi costitutivi dello Stato - Forme di Stato - Ordinamento costituzionale italiano - Organi costituzionali dello Stato; prerogative e attribuzioni - Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo; Corte costituzionale, magistratura; Consiglio superiore della magistratura.

Ordinamento amministrativo - Funzione amministrativa e organi amministrativi - Amministrazione diretta e indiretta - Consiglio di Stato - Corte dei conti - Altri organi ausiliari dello Stato - L'amministrazione diretta centrale e periferica - Enti autarchici territoriali e non territoriali - Comuni; provincie; regioni.

Gli atti amministrativi - La tutela dei diritti e degli interessi dei singoli nei confronti della pubblica amministrazione. Varie specie di ricorsi.

Cenni di legislazione sociale Norme per la tutela dei lavoratori. Assistenza e previdenza.

Ragioneria.

La ragioneria e il suo oggetto: l'azienda - Classificazione delle aziende - Organi, funzioni e principi di organizzazione aziendale - L'imprenditore e le altre forze di lavoro operanti nell'ambito aziendale - Fonti di finanziamento e forme di investimento - Patrimonio e suoi componenti - Valutazione dei componenti patrimoniali - Criteri di valutazione in rapporto al fine e secondo la legislazione vigente - Inventari - La gestione nei suoi vari aspetti: operazioni di gestione interna ed esterna - Variazioni patrimoniali - Costi e ricavi - Risultato economico dell'impresa - La previsione - Preventivi economici e finanziari in sede di impianto e in sede di funzionamento - Scritture e loro classificazione - Libri contabili - Sistemi di scritture e metodi di rilevazione - Conto: oggetto e forma - Sistemi di conti - Partita doppia e sue applicazioni ai vari sistemi - Apertura dei conti e scritture di esercizio - Bilanci di verifica e situazione dei conti - Inventario di esercizio: scopi, contenuto e forme - Scritture di assestamento e di epilogo -

Chiusura dei conti - Giornal-mastro - Scritture semplici - Rilevazioni extracontabili - Bilancio di esercizio: scopi, contenuto e forme.

Principali tipi di aziende di erogazione - Patrimonio e inventario - Gestione - Fasi delle entrate e delle uscite - Bilanci di previsione: vari tipi - Scritture elementari - Rendiconto.

Vari tipi di istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza - Patrimonio e inventario - Valutazione degli elementi patrimoniali - Bilancio di previsione: sua formazione e approvazione - Entrate ed uscite e loro classificazione - Scritture elementari - Rendiconto.

Organi dello Stato - Beni dello Stato: classificazione ed amministrazione - Inventari - Bilanci di previsione - Effettuazione delle entrate e delle spese e controlli relativi - Servizio di tesoreria - Scritture - Rendiconti - Varie specie di residui.

Statistica.

Fenomeni collettivi - Rilevazioni statistiche - Unità statistiche di rilevazione - Rilevazioni totali e rilevazioni parziali - Modelli di rilevazione - Revisione critica e spoglio dei modelli di rilevazione - Tabellazione e pubblicazione dei dati - Rappresentazioni grafiche - Studio delle distribuzioni - Valori medi - Variabilità - Rapporti statistici e numeri indici.

Censimenti della popolazione - Statistiche demografiche - Censimenti economici - Statistiche della produzione e della occupazione - Statistiche del commercio con l'estero, del commercio interno, dei prezzi, dei salari - Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni - Conti economici nazionali - Statistiche dei consumi e dei bilanci familiari - Statistiche del credito, del risparmio e finanziarie.

Principi di informatica.

Elementi propedeutici del sistema per l'elaborazione delle informazioni - Sistema elettronico generico per l'elaborazione dei dati - Introduzione alle tecniche di programmazione e alla stesura di diagrammi a blocchi - Concetti generali sui linguaggi di programmazione - I supporti per la registrazione dei dati; criteri di scelta e tecniche di organizzazione dei dati.

Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Patrimonio - Aspetto economico e finanziario della gestione - Classificazione delle entrate e delle uscite - Previsioni - Rilevazioni - Rendiconti - Beni dello Stato - Contratti - Organi dell'amministrazione finanziaria - Scritture contabili dello Stato - Bilancio di previsione - Entrate e spese dello Stato - Rendiconto generale dello Stato - Organi di controllo - Forme di controllo - Responsabilità generale e patrimoniale (amministrativa contabile civile verso i terzi).

Ordinamento attribuzioni e funzionamento dell'Istituto centrale di statistica.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica
DE MEO

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da compilare su carta da bollo)

All'Istituto centrale di statistica - Direzione generale degli affari generali e del personale - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a otto posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto di codesto *Istituto* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 6 aprile 1977.

All'uopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

1) di essere nato il . . . a . . . . (provincia di . . .);

2) di poter beneficiare dell'elevazione del limite massimo di età perchè (2) . . . .;

3) di essere residente a (3) . . . . . .,

4) di essere cittadino italiano;

5) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (4) . . .,

6) di non aver riportato condanne penali (5), e di non aver procedimenti penali pendenti;

7) di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione (6) .,

8) di essere in possesso del . conseguito presso l'istituto . . . nell'anno scolastico . .

9) di appartenere al personale di ruolo di . . . . . con la qualifica di (7) . . . .;

10) di avere prestato servizio presso (8) . . . . . dal . . . . al . . . . e che il rapporto di impiego è cessato per . . . .;

11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonchè di non aver usufruito dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

12) di essere consapevole che, in caso di nomina, potrà in qualunque momento essere destinato a prestare servizio presso gli uffici di corrispondenza regionali o interregionali dell'Istituto centrale di statistica.

Chiede, inoltre, che le comunicazioni relative al concorso gli vengano inviate al seguente indirizzo (9) . . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma del candidato
. . . . (10)

---

(1) Le donne coniugate indichino nell'ordine: cognome e nome propri, cognome del marito.

(2) Il candidato che abbia superato l'età di 32 anni, dichiari il titolo o i titoli posseduti in base ai quali ha diritto all'elevazione del limite massimo di età.

(3) Indichi l'indirizzo completo ed i comuni dove abbia avuto eventualmente residenza durante l'anno.

(4) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, ne indichi i motivi.

(5) In caso contrario, indichi le condanne riportate (anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità che l'ha emessa.

(6) Indichi di aver prestato servizio militare, di essere attualmente in servizio militare presso il . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva ovvero perchè, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o rinvio in qualità di . . . . . . ovvero perchè riformato. In quest'ultimo caso, indichi l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo al giudizio di riforma.

(7) Da indicare solo nel caso in cui il candidato sia impiegato di ruolo dell'Istituto centrale di statistica o dell'amministrazione dello Stato.

(8) Da indicare solo nel caso che il candidato in precedenza abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) L'indirizzo dovrà essere comprensivo del codice di avviamento postale.

(10) La firma del candidato dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica e per quelli dell'amministrazione dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

(3430)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso, per esame speciale, a centotredici posti di aiuto ricevitore nel ruolo del personale del lotto

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973;

Visto il regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, con il quale è stato approvato il regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie;

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 40, contenente modifiche alla legge sul lotto;

Vista la legge 28 dicembre 1967, n. 1330, recante nuove norme in materia di reclutamento del personale del lotto ed in particolare l'art. 9 che sostituisce integralmente il terzo comma dell'art. 6 della suddetta legge n. 40;

Considerato che sono disponibili trecentotrentotto posti nel ruolo degli aiuto ricevitori del lotto relativi alle vacanze maturate negli anni 1974 e 1975 di cui 2/3 devono essere conferiti mediante pubblico concorso;

Considerato che si è provveduto a riservare i posti assegnabili senza concorso e non ancora conferiti, spettanti al personale appartenente alle categorie speciali a norma della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esame speciale, per il conferimento di centotredici posti nel ruolo degli aiuto ricevitori del lotto.

Art. 2.

Sono ammessi a partecipare al concorso di cui all'articolo precedente soltanto gli aiuto ricevitori aggiunti ed i commessi avventizi del lotto prescindendo dai limiti d'età.

Art. 3.

L'ammissione all'esame avviene a condizione che il candidato ne sia ritenuto meritevole per operosità, diligenza e condotta lodevole, e giudizio insindacabile del consiglio d'amministrazione del lotto.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e rivolte alla Direzione generale per le entrate speciali, dovranno essere presentate entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, alle intendenze da cui gli aspiranti dipendono.

Le intendenze che riceveranno le domande provvederanno a comprovare il giorno d'arrivo con l'applicazione del bollo a calendario e le trasmetteranno subito alla Direzione generale per le entrate speciali.

Gli invalidi di guerra di cui agli articoli 1 e 2 della legge 3 giugno 1951, n. 375, e categorie assimilate, i profughi e le altre categorie di cui all'art. 5 della legge 28 dicembre 1967, n. 1330, che intendono avvalersi dei titoli di preferenza, dovranno produrre i documenti atti a comprovare il possesso dei suddetti titoli a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 5.

L'esame avrà luogo a Roma presso la Direzione generale per le entrate speciali.

Art. 6.

La prova consisterà in un colloquio vertente su materia di servizio.

L'avviso per la presentazione alla prova suddetta verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data in cui la prova stessa dovrà essere sostenuta.

Per sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti del libretto ferroviario o di altro documento di identificazione valido a norma delle vigenti disposizioni in materia.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1967, n. 1330, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Ai candidati che abbiano conseguito la idoneità per aver riportato nel colloquio un voto non inferiore a sei decimi, sarà attribuito, sino a un massimo di cinque punti, un quinto di punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio prestato a partire dalla data di autorizzazione di cui al secondo comma dell'art. 6 della legge 4 febbraio 1958, numero 40.

La somma dei voti del colloquio e quelli per anzianità determina il punteggio complessivo per il posto in graduatoria.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nel Bollettino ufficiale delle estrazioni del lotto.

Art. 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1976

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *marzo* 1977
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 323

(3460)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a cinque posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare agli uffici aventi sede in Abruzzo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 2 del 31 marzo 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 14 del novembre 1976 è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1976, registro n. 10 Lavoro, foglio n. 123, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e dei vincitori del concorso, per esami, a cinque posti di segretario in prova nel ruolo del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare agli uffici aventi sede in Abruzzo, indetto con decreto ministeriale 19 aprile 1975.

(2906)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a tredici posti di collocatore in prova, nel ruolo dei collocatori da destinare agli uffici aventi sede in Emilia-Romagna e Toscana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario del 31 marzo 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del dicembre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1976, registro n. 11 Lavoro, foglio n. 106, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso, per esami, a tredici posti di collocatore in prova nel ruolo dei collocatori, da destinare agli uffici aventi sede in Emilia-Romagna e Toscana, indetto con decreto ministeriale 15 aprile 1975.

(2907)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a dieci posti di collocatore in prova, ruolo collocatori, da destinare agli uffici aventi sede nelle Marche, Abruzzi e Molise.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario del 31 marzo 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 11 del novembre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 17 settembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1976, registro n. 10 Lavoro, foglio n. 169, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a dieci posti di collocatore in prova, ruolo collocatori, da destinare agli uffici aventi sede nelle Marche, Abruzzi e Molise, indetto con decreto ministeriale 17 aprile 1975.

(2908)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a diciotto posti di collocatore in prova, ruolo collocatori, da destinare agli uffici aventi sede in Sicilia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario del 12 marzo 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 11 del novembre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1976, registro n. 9 Lavoro, foglio n. 155, concernente l'approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a diciotto posti di collocatore in prova, ruolo collocatori, da destinare agli uffici aventi sede in Sicilia, indetto con decreto ministeriale 9 aprile 1975.

(2909)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sette posti di collocatore in prova, ruolo collocatori, da destinare agli uffici aventi sede in Calabria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario del 12 marzo 1977 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 11 del novembre 1976, è stato pubblicato il decreto ministeriale 28 luglio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1976, registro n. 9 Lavoro, foglio n. 154, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sette posti di collocatore in prova, ruolo collocatori, da destinare agli uffici aventi sede in Calabria, indetto con decreto ministeriale 8 aprile 1975.

(2910)

REGIONE LOMBARDIA

Sostituzione del presidente della commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brescia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 93/Sanità del 2 aprile 1973 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di ostetrica vacanti in provincia di Brescia al 30 novembre 1971;
Atteso che il dott. Mario Gesualdi, presidente della commissione di cui sopra, è impossibilitato, per esigenze di servizio, a prendere parte alle operazioni concorsuali;
Ritenuta la necessità di sostituire il predetto funzionario;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1962, n. 2211;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;
Vista la legge regionale 3 luglio 1971, n. 17;
Visto il decreto di delega 22 maggio 1976, n. 529;

Decreta:

Il dott. Paolo Capretti, funzionario dell'ufficio del medico provinciale di Brescia, è nominato presidente della commissione giudicatrice di cui alla premessa in sostituzione del dott. Mario Gesualdi.

Brescia, addì 9 novembre 1976

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale
SEMERARO

(3129)

OSPEDALE CIVILE « S. MARIA DELLA MISERICORDIA » DI SORRENTO

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sorrento (Napoli).

(3531)

OSPEDALE CIVILE « E. MUSCATELLO » DI AUGUSTA

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno).
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Augusta (Siracusa).

(3525)

OSPEDALE CIVILE DI TARQUINIA

Concorso ad un posto di farmacista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Tarquinia (Viterbo).

(3528)

OSPEDALE « S. GIUSEPPE E MELORIO » DI S. MARIA CAPUA VETERE

Concorso ad un posto di primario anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario anestesista.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Maria Capua Vetere (Caserta).

(3527)

OSPEDALE INFANTILE « REGINA MARGHERITA » DI TORINO

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.
Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Torino.

(3530)

OSPEDALE CIVILE « S. MASSIMO » DI PENNE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto dirigente e un posto di assistente della sezione autonoma di oculistica;

un posto di aiuto dirigente e un posto di assistente della sezione autonoma di otorinolaringoiatria;

un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Penne (Pescara).

(3526)

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto dell'istituto di semeiotica chirurgica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trieste.

(3534)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della clinica oculistica;

un posto di aiuto della divisione di cardiochirurgia;

un posto di aiuto della sezione di riabilitazione dell'ospedale « E. Gregoretti »;

cinque posti di aiuto di anestesia e rianimazione;

sei posti di aiuto di radiologia, di cui uno presso l'ospedale « S. Santorio »;

un posto di assistente del servizio di medicina nucleare.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trieste.

(3535)

OSPEDALE « S. SOLLECITO » DI MATELICA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Matelica (Macerata).

(3529)

OSPEDALE « S. MARTA E S. VENERA » DI ACIREALE

Concorso ad un posto di assistente chirurgo addetto al servizio autonomo di guardia medica e pronto soccorso

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo addetto al servizio autonomo di guardia medica e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Acireale (Catania).

(3532)

OSPEDALI DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE DI CITTA' DI CASTELLO E UMBERTIDE

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale presso lo stabilimento ospedaliero di Città di Castello.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria o all'ufficio personale dell'ente in Città di Castello (Perugia).

(3533)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100770930)